

## CORRIERE DI TORINO

16 marzo 2018

quotidiano

**Il vicesindaco****Montanari  
ai costruttori:  
prima le buche,  
poi i Giochi**

I costruttori edili, piccoli e medi, chiedono alla città un cambiamento di sguardo più lungimirante che sappia investire sulle Olimpiadi piuttosto che valutarne solo le spese. Nell'ambito di un convegno Aniem (Associazione Nazionale Imprese Edili e Manifatturiere) al Polo del 900, dal vicesindaco Montanari hanno ottenuto la promessa di un tavolo di lavoro sui temi degli oneri di urbanizzazione, la riqualificazione di alcune aree e l'occupazione del settore. «Senza lo sviluppo del territorio, spiega Marco Razzetti presidente Aniem Piemonte, la filiera dell'edilizia non ha futuro. In questa chiave le Olimpiadi sono un'occasione da non perdere. Mi piacerebbe però che decollasse anche qualcosa di più immediato». Montanari fa i conti. «I Giochi del 2006 ci hanno lasciato un negativo di 3 miliardi avremmo bisogno di 70-80 milioni per mettere a posto le strade e non li abbiamo. Ogni volta che incontrate una buca per la strada, chiedetevi perché il Comune non abbia i soldi per ripararla. Le nostre priorità sono le strade e le scuole. Sulle Olimpiadi bisogna ragionare con i dati alla mano. Non dico di no a priori». Anche il settore delle piccole e medie imprese dell'edilizia, però, presenta i numeri e negli ultimi 10 anni ha perso il 50% degli occupati, il 60% delle concessioni edilizie e il 35% delle aziende edili. Su un punto si trovano d'accordo, la preoccupazione per le sorti e gli investimenti di FCA, che per ora si dirigono più verso Maranello che su Torino.

**Laura Siviero**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA